



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

Ai seguenti destinatari:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Prefetture della Repubblica

Ufficio del Commissario del Governo – Provincia di Trento

Ufficio del Commissario del Governo – Provincia di Bolzano

Presidenza della Giunta regionale Regione Valle d'Aosta

Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro

e per conoscenza:

Presidenza della Repubblica

Ministero dell'Interno

Ministero della Giustizia

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura

Agenzia delle Entrate

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Istituto Nazionale Previdenza Sociale - INPS

*Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro-
INAIL*

Oggetto: Conferimento delle onorificenze al Merito del Lavoro per l'anno 2021, ai sensi della legge 15 maggio 1986, n. 194, recante "Norme sull'Ordine cavalleresco al Merito del



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

Lavoro”. Segnalazioni e istruttoria delle candidature.

L’Ordine al “Merito del Lavoro” viene concesso a imprenditori o *manager*, anche stranieri, che contribuiscono in modo significativo al progresso dell’economia nazionale, nei settori dell’agricoltura, dell’industria, del commercio, turismo e servizi, dell’artigianato, del credito e delle assicurazioni, acquisendo le benemeritenze previste dalla legge 15 maggio 1986, n. 194.

Le segnalazioni di candidature per il conferimento delle onorificenze possono essere inoltrate da qualsiasi cittadino, ente, istituzione o organizzazione e indirizzate ai Ministri competenti per settore di attività, oppure ai Prefetti territorialmente competenti, ai Commissari del Governo per le province di Trento e Bolzano, al Presidente della Giunta Regionale della Valle d’Aosta ovvero, per quanto di seguito specificato, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

La competenza territoriale dei Prefetti, in analogia con le precedenti sessioni, si riferisce alla provincia in cui il candidato risiede, anche se non coincidente con la sede dell’attività imprenditoriale.

Per i cittadini italiani residenti fuori dal territorio nazionale, indipendentemente dal settore di attività nel quale operano, le segnalazioni devono essere indirizzate al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Tutte le segnalazioni, per avere ulteriore corso, devono essere valutate e fatte proprie dai Ministri destinatari, competenti per settore di attività.

La proposta della candidatura deve indicare:

- le generalità complete del candidato (cognome, nome, luogo e data di nascita);
- il luogo di residenza del candidato (comune, provincia e indirizzo);
- il codice fiscale del candidato;
- il soggetto proponente.

Alla proposta non è necessario allegare alcuna documentazione, ad eccezione di una breve relazione di presentazione personale e professionale, del candidato e delle principali aziende di riferimento, che espliciti le ragioni, dal punto di vista reputazionale e imprenditoriale che, a giudizio del proponente, rendono il candidato un possibile destinatario del riconoscimento.

Le predette informazioni (generalità, luogo di residenza, codice fiscale e presentazione) devono essere rese anche nel caso in cui il candidato è già stato proposto in passato.

Per assicurare alla fase istruttoria i tempi adeguati alla complessità delle verifiche da compiere e consentire un graduale avvio delle attività, è auspicabile che le segnalazioni dei candidati vengano inoltrate con ogni possibile anticipo rispetto al termine fissato per legge.

In ogni caso, quale che sia la modalità di presentazione scelta, le proposte di candidatura devono pervenire all’indirizzo gabinetto@pec.mise.gov.it entro e non oltre il **15 gennaio 2021**.

Si rammenta di indicare il nominativo e i recapiti diretti del segnalante e, se del caso, del funzionario responsabile del procedimento (telefono, cellulare di servizio, e-mail).



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

Per le candidature ritenute meritevoli di attenzione questo Ufficio avvia l'istruttoria presso i Prefetti territorialmente competenti, ovvero i Commissari del Governo per le province di Trento e Bolzano, il Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, o il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Resta inteso che le eventuali ulteriori informazioni necessarie al completamento dell'istruttoria richiedono, da parte della competente struttura, l'acquisizione delle stesse presso tutte le Istituzioni nelle cui circoscrizioni il candidato è presente con imprese proprie.

L'istruttoria è preordinata ad accertare il possesso dei requisiti del candidato e le benemeritenze dallo stesso acquisite, secondo quanto previsto dalla legge 15 maggio 1986, n.194: la specchiata condotta civile e sociale del candidato; che abbia operato nel settore di riferimento in via continuativa e per almeno venti anni con autonoma responsabilità; che abbia adempiuto agli obblighi tributari e soddisfatto ogni obbligo previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori; che non abbia svolto, in Italia o all'estero, attività economiche e commerciali lesive dell'economia nazionale.

In aggiunta a detti requisiti, quale elemento qualificante di selezione, l'istruttoria illustra i risultati raggiunti dalla azienda o dalle aziende di riferimento e in quale modo il candidato ha contribuito all'economia generale del Paese, dando rilievo alle eventuali azioni di innovazione, ricerca, internazionalizzazione e promozione di nuove attività di impresa (*start up*), alle iniziative per elevare la condizione economica e sociale dei lavoratori al fine di eliminare i divari esistenti, per favorire lo sviluppo della cooperazione, all'aver operato in aree e in campi di attività economicamente depressi.

Ai fini della valutazione comparativa con le benemeritenze acquisite dagli altri aspiranti, inoltre, vengono prese in considerazione le erogazioni liberali fatte in favore dei dipendenti per le finalità previste dall'art. 60 del DPR 29 settembre 1973, n. 597 (art. 100 TUIR), le opere sociali e di beneficenza eventualmente compiute, l'estimazione e il prestigio goduti negli ambienti economici e presso la pubblica amministrazione e la popolazione.

In caso di proposte concernenti uno dei co-titolari o dirigenti di imprese di eccezionali dimensioni, l'istruttoria riferisce sul contributo originale dato dall'interessato all'iniziativa imprenditoriale e al suo sviluppo.

Le candidature dei prossimi congiunti di insigniti della distinzione (*figli, nipoti, coniugi*) possono essere prese in considerazione se i candidati hanno autonomamente contribuito alla espansione delle attività originarie o si sono dedicati, con successo, ad attività diverse.

Di seguito si forniscono alcune indicazioni operative che, nel rispetto delle disposizioni che regolano il conferimento dell'onorificenza, tengono conto dell'attuale assetto degli organismi deputati alle verifiche dei requisiti, degli adempimenti obbligatori introdotti successivamente all'entrata in vigore delle "Norme sull'Ordine cavalleresco al merito del lavoro" previste dalla legge n. 194 del 15 maggio 1986, e dei nuovi strumenti di controllo e verifica a disposizione delle Autorità preposte.

L'istruttoria deve far riferimento al triennio 2017-2019; elementi di particolare rilievo, anche se riferiti a periodi precedenti o successivi, devono essere ugualmente rappresentati per consentire al Consiglio dell'Ordine le valutazioni di competenza.



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

I REQUISITI

a) La specchiata condotta civile e morale

Il requisito della “specchiata condotta”, al di là della specifica previsione, è ritenuto un ineludibile principio di carattere generale per l’ottenimento di qualsiasi onorificenza, posto a tutela della dignità e del prestigio dell’onorificenza stessa.

Detto requisito deve essere verificato attraverso le informazioni in possesso delle Autorità giudiziarie e, nel caso di cittadini residenti all’estero, da documentazione equipollente.

Eventuali precedenti penali e procedimenti di egual natura non ancora definiti, quali risultano dai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, devono essere puntualmente qualificati.

Si richiama all’attenzione che nel caso in cui il candidato svolge la propria attività in una provincia diversa da quella di residenza, è necessario verificare l’inesistenza di carichi pendenti anche presso la Procura della Repubblica nella cui circoscrizione il candidato svolge la propria attività.

Resta confermata l’esigenza di accertare l’insussistenza delle cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall’art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

b) Aver operato nel settore per il quale la decorazione è proposta in via continuativa e per almeno vent’anni con autonoma responsabilità

Il requisito viene verificato attraverso le informazioni in possesso delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nelle cui circoscrizioni territoriali di competenza il candidato svolge le proprie attività, ancorché secondarie, se rilevanti ai fini istruttori.

Per i candidati residenti all’estero deve essere prodotta documentazione equipollente.

Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sono chiamate a certificare la data di inizio dell’attività del candidato, la qualifica rivestita a tale data e quella attuale, e a descrivere sinteticamente il complesso delle esperienze imprenditoriali e manageriali che si sono succedute nel tempo.

Secondo un consolidato orientamento del Consiglio dell’Ordine:

- il “settore” deve essere interpretato nel significato più ampio del termine, quale industria, artigianato, agricoltura, commercio, turismo e servizi, credito e assicurazioni, e non quale comparto produttivo all’interno della tipologia di attività svolta (ad esempio attività industriale nel comparto chimico, meccanico, etc.);
- le posizioni imprenditoriali e dirigenziali cui possono collegarsi autonome responsabilità sono: Presidente, Amministratore delegato, Amministratore unico, Direttore Generale, mentre l’incarico di Consigliere delegato, ai fini che interessano, dovrà essere puntualmente qualificato. Per quanto concerne il *management*, tenuto conto dei diversi gradi e tipi di autonomia presenti nel vasto panorama imprenditoriale, è preferibile valutare le posizioni caso per caso e ricavare dagli elementi istruttori indici atti a dimostrare che il candidato abbia avuto e abbia autonoma responsabilità nella gestione aziendale.



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

c) Aver adempiuto agli obblighi tributari ed aver soddisfatto ogni obbligo previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori

Il requisito di **regolarità tributaria** del candidato e delle imprese di riferimento, deve essere verificato attraverso le informazioni rese dall’Agenzia delle Entrate e dall’ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

L’Agenzia delle Entrate deve attestare i redditi personali e societari dichiarati nel **triennio di riferimento 2017 -2019**, e verificare l’eventuale presenza di carichi pendenti, anche non definitivamente accertati, e di erogazioni liberali, nonché degli eventuali procedimenti di rilievo, distinti per singoli tributi.

L’Agenzia delle Entrate, per il tramite dell’Ufficio Territorio, deve inoltre verificare l’eventuale presenza di procedimenti di contenzioso ipotecario e catastale, in corso e conclusi nel triennio di riferimento.

L’Agenzia Dogane e Monopoli, sempre con riferimento all’arco di tempo considerato, deve verificare l’eventuale presenza di atti di contestazione e/o provvedimenti adottati nell’ambito del contrasto dei fenomeni fraudolenti.

Quanto alla regolarità contributiva e all’osservanza delle disposizioni vigenti in materia di lavoro e sicurezza sociale, il requisito deve essere accertato attraverso le informazioni in possesso degli organismi rispettivamente preposti alla prevenzione, alla vigilanza e al controllo, avuto riguardo ai settori di attività considerati (*DTL, Inps, Inail, Casse edili, ASL, etc.*).

La regolarità contributiva nei confronti dell’Inps, dell’Inail e/o delle Casse edili per le imprese edili, non si riferisce unicamente all’insussistenza delle irregolarità contributive che assumono rilievo ai sensi dell’art. 8 del D.M. 30 gennaio 2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva DURC) quali cause ostative al rilascio del DURC, ma deve tener conto degli eventuali inadempimenti degli obblighi contributivi avvenuti nel triennio 2017-2019, anche se non rilevanti come gravi violazioni.

Infine **l’osservanza delle disposizioni in materia di lavoro e sicurezza sociale** deve essere verificata attraverso le informazioni rese da ciascuno degli organismi preposti (INPS, INAIL, Ispettorato territoriale del Lavoro, Servizi Prevenzione igiene e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e/o servizi equipollenti).

Si sottolinea che, per le finalità istruttorie, è necessario disporre di notizie sul rispetto di: contratti collettivi nazionali e accordi sindacali integrativi in vigore per il settore e per la zona nella quale opera l’impresa; disposizioni per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro; norme per il diritto al lavoro dei disabili, per la tutela e il sostegno della maternità e della paternità e, nel caso di imprese che occupano più di 100 dipendenti, per le pari opportunità tra uomo e donna.

Sebbene non rilevanti ai fini della verifica del requisito di regolarità previdenziale e assistenziale, se presenti, devono essere riferiti e qualificati anche: il ricorso ad ammortizzatori sociali, procedure di mobilità e licenziamenti collettivi; le vertenze individuali e collettive e problematiche connesse alla loro definizione anche in ordine alla tempistica; il programma di emersione ai sensi dell’art.1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383; l’adesione a concordati previdenziali; il riconoscimento da parte dell’Inail della c.d. “*oscillazione per prevenzione*”; il possesso di rating di legalità; le iniziative di *welfare aziendale* e di *benefit* (previdenza integrativa, sanità complementare, asili nido e interventi di conciliazione “casa-lavoro”, borse di studio, etc.).

Per i candidati residenti all’estero deve essere prodotta documentazione equipollente.



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

Si richiama all'attenzione delle Istituzioni deputate alle verifiche di cui al presente punto la necessità di specificare sempre il codice fiscale della persona fisica o giuridica alla quale la verifica si riferisce e, nel caso di persona giuridica, specificare anche la denominazione e il numero di partita IVA, se non coincidente con il codice fiscale.

Per esigenze di archiviazione e tracciabilità dei documenti è auspicabile che le informazioni di cui al presente punto vengano rese per singolo candidato, e non per elenchi di candidati.

d) Non aver svolto né in Italia, né all'estero attività economiche e commerciali lesive dell'economia nazionale

Attraverso le informazioni in possesso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato deve essere accertato se a carico del candidato e delle imprese di riferimento sussistano procedimenti per violazioni delle disposizioni che regolano il mercato e la concorrenza nei diversi settori di attività e tutelano i consumatori.

Il requisito deve essere verificato consultando le informazioni presenti sul Bollettino settimanale e nell'elenco delle imprese titolari del rating di legalità sul sito *internet* dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** e, in particolare, agli indirizzi:

<https://www.agcm.it/pubblicazioni/bollettino-settimanale/index>

<https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese>

LE BENEMERENZE

I candidati devono essersi resi singolarmente benemeriti, oltre che per aver promosso un incremento notevole dell'economia nazionale attraverso le attività meglio specificate all'articolo 1, comma 1, della legge 15 maggio 1986, n.194, per aver contribuito all'elevazione economica e sociale dei lavoratori e allo sviluppo della cooperazione, e per aver operato in aree o in campi di attività economicamente depressi.

La valutazione comparativa che il Consiglio dell'Ordine è chiamato ad eseguire, basata sulla graduazione dei meriti acquisiti dai singoli candidati, implica la necessità di disporre di una descrizione attenta dei loro comportamenti, idonea a far emergere il "merito", presupposto necessario per il conferimento del titolo onorifico.

A tal proposito si richiama all'attenzione il rilievo che assume il contributo imprenditoriale all'elevazione economica e sociale dei lavoratori nell'attuale contesto; i flussi di immigrazione, il generale invecchiamento della popolazione, la disoccupazione e, da ultimo, l'emergenza sanitaria hanno profondamente mutato le dinamiche demografiche del nostro Paese e imposto una revisione dei modelli di *welfare privato*, tra i quali quello aziendale, che oggi assume un ruolo complementare e integrativo rispetto all'azione pubblica.

In tale contesto l'onorificenza diviene un riconoscimento ancor più meritevole per le imprenditrici e gli imprenditori impegnati nella ricerca di strategie orientate ed integrate con l'impatto sociale, le tematiche etiche e ambientali, nell'esplorazione di nuovi modelli di sviluppo e nell'espansione verso nuovi mercati, in grado di tradursi in reali opportunità di crescita per il Paese.

Inoltre la normativa prevede la possibilità di considerare, ai fini della valutazione comparativa con le benemerienze acquisite dagli altri aspiranti, le opere sociali e di beneficenza eventualmente compiute e



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

l'estimazione ed il prestigio goduti negli ambienti economici e presso la pubblica amministrazione e la popolazione.

Pertanto, l'istruttoria deve verificare e descrivere puntualmente il contributo del candidato al progresso economico del Paese; le azioni di innovazione, ricerca e internazionalizzazione poste in essere; le iniziative di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria intraprese per elevare la condizione economica e sociale dei lavoratori.

Inoltre l'istruttoria deve riferire se il candidato:

- opera in aree o in campi di attività economicamente depressi;
- ha intrapreso specifiche iniziative per favorire il dialogo e la coesione sociale, l'associazionismo, la solidarietà e il volontariato;
- ha contribuito allo sviluppo, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e naturale del Paese;
- gode di stima e prestigio negli ambienti economici, presso la pubblica amministrazione e la popolazione.

L'istruttoria deve riferire elementi e dati rigorosamente controllati e tali da permettere un analitico esame dei titoli in possesso degli interessati ed una valutazione comparativa con le benemerienze acquisite dagli altri aspiranti.

A conclusione dell'attività istruttoria deve essere predisposta la rituale relazione descrittiva delle verifiche compiute e delle informazioni raccolte.

Al fine di facilitare la presentazione delle candidature al Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro, gli Uffici dei Prefetti territorialmente competenti, dei Commissari del Governo per le province di Trento e Bolzano, del Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, e del Ministro degli affari esteri e la cooperazione internazionale per i cittadini italiani residenti all'estero compilano, per ciascuna candidatura istruita, la **Scheda riepilogativa** allegata alla presente.

Alla relazione istruttoria deve essere allegata la seguente documentazione:

- Certificato plurimo (nascita – residenza – cittadinanza - stato di famiglia)
- Estratto del casellario giudiziario;
- Certificato dei carichi pendenti;
- Informativa Agenzia delle Entrate in ordine al carico tributario con precisazione dei redditi definiti ed in contestazione distinti per singole imposte e tasse;
- Comunicazione antimafia liberatoria;
- Informativa Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- Informativa INPS / INAIL / ASL / ITL / CNCE/ etc;
- DURC in corso di validità;



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO DI GABINETTO

- Informativa Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

In caso di particolari situazioni detta documentazione deve essere opportunamente integrata, al fine di documentare gli ulteriori elementi di rilievo istruttorio.

Si richiama all'attenzione **l'obbligatorietà del parere motivato** del Prefetto territorialmente competente, ovvero del Commissario del Governo per la provincia di Trento e Bolzano, del Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta o del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in ordine al conferimento dell'onorificenza alla personalità interessata, da rendersi sulla base delle risultanze istruttorie.

Detto parere deve essere puntualmente motivato nella relazione istruttoria e sintetizzato nella Scheda Riepilogativa, secondo i seguenti criteri:

PARERE CONTRARIO	<i>istruttoria negativa quanto ai requisiti di legge</i>
PARERE SOSPESO	<i>presenza di procedimenti penali non definiti e/o procedimenti civili e/o amministrativi di articolare gravità</i>
PARERE PRIVO DI ELEMENTI OSTATIVI	<i>istruttoria positiva quanto ai requisiti di legge</i>
PARERE FAVOREVOLE	<i>istruttoria positiva quanto ai requisiti di legge, benemerienze apprezzabili</i>
PARERE AMPIAMENTE FAVOREVOLE	<i>istruttoria positiva quanto ai requisiti di legge, benemerienze significative</i>

La Scheda riepilogativa deve essere compilata in ogni sua parte e trasmessa unitamente alla relazione istruttoria, di cui costituisce parte integrante.

La presente circolare e il file editabile della Scheda riepilogativa sono pubblicati sul sito web del Ministero, all'indirizzo <http://www.mise.gov.it/index.php/it/ministero/cavalieri-del-lavoro>.

Le istruttorie devono essere presentate a questo Ufficio, all'indirizzo gabinetto@pec.mise.gov.it, entro e non oltre il **31 marzo 2021**, e comunque con ogni possibile anticipo rispetto a tale termine.

IL CAPO DI GABINETTO
(Avv. Francesco Fortuna)